

Prot. n° 766

Lecce, 13 Luglio 2006

Ai Segretari Provinciali
Ai Segretari Regionali
Ai Membri del Comitato Centrale
Ai Membri del Collegio dei Revisori dei Conti
Ai Membri del Collegio dei Probiviri
Ai Responsabili di Incarichi Speciali
Al Coordinatore della Consulta dei Segretari Regionali

LORO SEDI

Oggetto: Decreto Legge 4 luglio 2006 n. 2234: Decreto Bersani.

Cari colleghi,
vi informo che il primo provvedimento del nuovo governo sui professionisti, (Decreto Bersani, che vi invio in allegato) ha introdotto delle novità abbastanza pesanti che non riguardano solo tassisti e avvocati, ma anche la nostra categoria.

Di seguito i contenuti più importanti descritti in maniera sintetica:

1. Tutti dovranno avere uno o più c/c bancari o postali ad uso professionale sul quale dovranno essere versati **OBBLIGATORIAMENTE** tutti gli incassi delle fatture e dal quale saranno prelevate le somme per pagare le spese professionali. Tutti gli incassi dovranno essere costituiti da bonifici o assegni bancari non trasferibili. I contanti potete accettarli solo se riferiti a fatture entro i 100,00 EURO. In Pratica tutte le somme riscosse, compensi e non, devono essere (prima o poi) versate sul conto corrente, incluse quelle riscosse in contanti e quelle riscosse con assegno (che potete andare a cambiare in contanti ma poi li dovete versare comunque). Ci sarà quindi una "CASSA INCASSI" con i valori e assegni in attesa di essere versati, che non potranno essere spesi né per l'attività né per altro. Per poter spendere

delle somme anche per fini professionali oltre che personali, si dovrà procedere ad effettuare un prelievo dal c/c successivo al versamento degli incassi. Questo vuol dire che non si possono trattenere dei contanti derivanti da incasso di fatture sotto i 100,00 euro nel portafogli e poi utilizzarli per le spese. Devo prima versarli sul c/c e poi prelevarli. Non so se è chiaro il passaggio. Questo vuol dire che anche coloro che sono in contabilità semplificata dovranno portare al commercialista il dettaglio delle contabili bancarie relative ai propri incassi ed ai prelevamenti. Quindi ci sarà un aggravio amministrativo non di poco conto oltre che un conseguente vostro aggravio organizzativo.

PS. Chi non si adegua rischia la sanzione da 1032 a 7746 euro.

2. Tutte le cessioni di beni strumentali (auto, pc, mobili e arredi) a terzi o ad uso personale richiederanno l'emissione di una fattura. Fino ad oggi tale vendita non comportava alcun reddito anche perché spesso era relativa alla destinazione ad uso personale o alla cessione dell'auto che si è finito di ammortizzare. Da oggi invece non è più così. Se cederemo un bene già ammortizzato, tutto quello che verrà fatturato dovrà essere dichiarato con conseguente aggravio fiscale. Per l'auto ad esempio varrà quattroruote.

E' utile sottolineare che, trattandosi di un Decreto Legge gli effetti di tale provvedimento sono già in vigore, anche se deve essere convertito in Legge entro sessanta giorni e quindi potrebbero essere apportate delle modifiche.

A tal proposito vi informo che la FNOMCeO ha già fatto sentire forte la propria protesta e che il nostro sindacato, congiuntamente alle altre OO.SS., sta valutando la linea da intraprendere.

L'occasione mi è gradita per porgere cordiali saluti.

IL SEGRETARIO NAZIONALE

(Dott. Giuseppe Mele)

